



## Vivere gli spazi in profondità



L'ampia zona living è suddivisa in quattro ambienti: ingresso, cucina, soggiorno e studio che sfruttano vari livelli di quota



Trasformare e ampliare uno spazio abitativo. Perfezionando il rapporto tra l'uomo e l'ambiente in cui vive. Marco Macioce descrive il progetto di recupero e ampliamento di una villa unifamiliare realizzato a Legnano

di Luca Righi

Perfezionare il rapporto uomo, casa, ambiente. Avvalendosi di tecnologie innovative e con una particolare attenzione alle fonti rinnovabili. Da questi presupposti nasce la ricerca e il lavoro dello studio di architettura Villa del Re composto dall'architetto Marco Macioce e dal suo staff, che comprende gli architetti Anna Lazzarini e Paolo Tamborini, il geometra Marco Corti e l'ingegner Gianangelo Gaiera. La stessa filosofia si percepisce in uno degli ultimi lavori dello studio, il recupero e l'ampliamento di una villa unifamiliare degli anni 50 a Legnano. «Studiata per persone che per necessità lavorative si trovano spesso in varie latitudini del mondo, la casa doveva essere subito accogliente e

in grado di ospitare elementi e oggetti provenienti da culture diverse – afferma l'architetto Macioce -. Questa predisposizione si intravede negli ampi spazi, nei volumi, nei colori, nei materiali volutamente ricercati».

**Dunque un lavoro che parte già su una base preesistente?**

«Esatto. Il progetto si inserisce in un'ottica di intervento conservativo del territorio essendo recupero e

L'architetto Marco Macioce con i collaboratori che hanno lavorato al progetto, architetto Paolo Tamborini e geometra Marco Corti. Nelle altre immagini due interni della villa unifamiliare a Legnano [www.studiodiarchitetturavilladelre.it](http://www.studiodiarchitetturavilladelre.it)

ampliamento di uno spazio abitativo esistente. In questo senso si è cercato di ristrutturare l'intero fabbricato attribuendogli dei connotati più consoni alle caratteristiche del nuovo fruitore».

**Sarebbe a dire?**

«L'opera rivolge l'attenzione a un nucleo familiare che ama la propria casa e che stabilisce con essa un rapporto continuo e profondo, persone che amano trascorrere gran parte della giornata tra le mura domestiche che a loro volta devono offrire spazi diversi dello stesso sistema. Da qui il risultato di un'ampia zona living suddivisa in quattro ambienti: ingresso, cucina, soggiorno e studio che sfruttano vari livelli di quota ma che attraverso l'inserimento di ampie vetrate, sulla piscina e giardino esterni, risultano uniti dall'illuminazione naturale».

**Quali sono gli elementi caratterizzanti il progetto e i materiali che avete utilizzato per il recupero dell'edificio?**

«Per i pavimenti legno in rovere naturale spazzolato, il tetto a vista è in legno lamellare tinteggiato in bianco.

Pavimenti e tetto sono i due comuni denominatori di tutto lo spazio interno. Gli elementi scala e ascensore interni forniscono la continuità verticale degli ambienti ponendo a piano primo la zona notte sempre caratterizzata dal legno rovere spazzolato a terra e dalla travatura a vista tinteggiata di bianco».

**Mentre per quanto riguarda gli spazi esterni?**

«Sono stati studiati per garantire la massima fruibilità, sono caratterizzati da un ampio patio che si affaccia alla piscina e al giardino. L'elemento caratterizzante l'area esterna è la pietra; la scelta è ricaduta su due tipi di pietra provenienti da diverse latitudini ma che insieme coniugano una discreta cromatologia: il ceppo di Grè e la pietra basaltina siciliana. Anche la copertura in ardesia ripercorre la scelta dell'elemento naturale».

**L'impatto ambientale in quali termini è stato considerato?**

«Abbiamo posto un'attenzione particolare all'aspetto energetico mediante l'utilizzo di sistemi impiantistici per il raffrescamento e il riscaldamento dell'abitazione a ridotti e limitati consumi energetici».